



Movimento d'Amore San Juan Diego
Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche



Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown
che assume la forma di una *conchiglia*.



INNO ACATISTO

per la Nuova Devozione Popolare

Il quinto venerdì di Quaresima è appunto detto « dell'Inno Acatisto ».



a cura di
Movimento d'Amore San Juan Diego
Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown che assume la forma di una *conchiglia*.

INNO ACATISTO ALLA MADRE DI DIO per la Nuova Devozione Popolare

L'**Acatisto** è recitato privatamente dai fedeli, come devozione personale, e pubblicamente nelle chiese: è frequentemente cantato durante la **Grande Quaresima**, soprattutto al venerdì:

il quinto venerdì di Quaresima è appunto detto « dell'Inno Acatisto ».



L'Acatisto (dal greco *Akáthistos*) è un antico inno in onore della Vergine Maria. L'autore è anonimo, anche se molti attribuiscono la creazione dell'inno a Romano il Melode (V sec.), in ringraziamento per la protezione della città di Costantinopoli dall'invasione di orde barbariche. La parola Acatisto suggerisce che l'inno debba essere recitato in piedi; l'inno costituisce una forma del genere liturgico del "*Kondakion*". A questo proposito scrive P. Olivier Raquez: "Il *kondakion* è un genere letterario di inni propriamente bizantini sviluppatosi a partire dalla fine del V secolo. Era composto di un proemio e di un numero variabile di strofe (*ikoi*) più o meno numerose. Nei secoli successivi è scomparso a favore del genere del *canone*. Oggi, come complesso organico di più strofe, se ne conserva uno solo, il celebre inno *Akathistos*." (O. Raquez, *Guida alla Celebrazione dell'Ufficio Divino nelle Chiese di tradizione bizantina*, LIPA, Roma, 2002).

L'Acatisto è recitato privatamente dai fedeli, come devozione personale, e pubblicamente nelle chiese: è frequentemente cantato durante la Grande Quaresima, soprattutto al venerdì: il quinto venerdì di Quaresima è appunto detto "dell'inno Acatisto".

1)



Accolto l'ordine dell'arcana missione, senza indugio l'Angelo si presenta alla dimora di Giuseppe e dice alla Vergine: Colui che discendendo fa piegare i cieli si racchiude senza mutamento tutto in te. E, vedendolo prendere nel tuo grembo la figura di servo, stupito e a te esclamo: Ave, o Sposa SempreverGINE!

2)

Il primo fra gli angeli fu inviato dal cielo a recare il saluto alla Madre di Dio e vedendoti assumere con la voce incorporea un corpo, o Signore, al solo saluto, restò attonito e rivolto a lei esclamava così:

Ave, per te splenderà la gioia;
Ave, per te cesserà la maledizione;
Ave, redenzione del caduto Adamo;
Ave, riscatto delle lacrime di Eva;
Ave, altezza inaccessibile all'intelligenza dell'uomo;
Ave, profondità insondabile alla mente degli angeli;
Ave, sei divenuta il trono del Re;
Ave, perché reggi Colui che tutto regge;
Ave, stella che annunci il sole;
Ave, grembo della divina incarnazione;
Ave, per te si rinnova la creazione;
Ave, per te si fa bambino il Creatore.
Ave, o Sposa SempreverGINE!

3)

Sapendosi in purezza, la Santa Vergine risponde a Gabriele senza timore: “La stranezza del tuo parlare risulta incomprensibile alla mia anima. Tu annunci una maternità in un seno verginale esclamando: Alleluia?”



4)

Desiderando la Vergine conoscere il mistero, esclamò al santo servitore: “Dal mio grembo votato alla verginità, dimmi come può essere generato un figlio?” E l’Angelo le rispose con riverenza soltanto questo:

Ave, partecipante al mistero ineffabile;
Ave, credente di ciò che matura nel silenzio;
Ave, preludio ai miracoli di Cristo;
Ave, compendio dei suoi dogmi;
Ave, scala celeste per cui discese Iddio;
Ave, ponte che conduce dalla terra al cielo;
Ave, degli Angeli inaudito prodigio;
Ave, dei demoni terribile sconfitta;
Ave, perché generasti ineffabilmente la Luce;
Ave, perché a nessuno hai rivelato il mistero;
Ave, perché trascendi la conoscenza dei sapienti;
Ave, perché illumini la mente dei credenti;
Ave, o Sposa SempreverGINE!

5)

La potenza dell'Altissimo coprì allora con la sua ombra la Vergine affinché concepisse; e il suo seno senza frutto si trasformò in campo fertile per coloro che vogliono cogliervi salvezza, cantando:
Alleluia!

6)



Accolto Dio nel grembo, la Vergine corse verso Elisabetta e il figlio di costei riconobbe subito il suo saluto e gioì e con balzi, quasi cantici, esclamava alla Madre di Dio:

Ave, virgulto di pianta che non si dissecca;
Ave, possesso di un frutto che non marcisce;
Ave, perché allevi Colui che con amore nutre gli uomini;
Ave, perché generi Colui che crea la nostra vita;
Ave, terreno che produce abbondanza di misericordia;
Ave, mensa che porti ricchezza di propiziazione;
Ave, perché fai fiorire il giardino di delizie;
Ave, perché prepari un rifugio per le anime;
Ave, profumo che rende gradite le suppliche;



Ave, propiziatrice di perdono al mondo intero;
Ave, compiacenza di Dio verso gli uomini;
Ave, fiducia degli uomini verso Dio;
Ave, o Sposa SempreverGINE!

7)

Aveva dentro di sé una tempesta di pensieri contrastanti il prudente Giuseppe. Era sconvolto: ti sapeva vergine ma sospettava un'unione furtiva, o Immacolata. Ma appena apprese il tuo concepimento per opera dello Spirito Santo disse: Alleluia!

A Te, o Madre di Dio, che guidasti la nostra difesa, innalziamo l'inno della vittoria e della riconoscenza, per essere stata salvati da terribili sciagure. Tu, dunque, nella tua potenza invincibile, liberaci da ogni sorta di pericoli, cosicché a Te si esclami: Ave, o Sposa SempreverGINE.



8)

I pastori udirono gli angeli che inneggiavano alla venuta di Cristo incarnato e, accorrendo a lui come verso il Pastore, lo videro quale Agnello senza macchia nutrirsi nel seno di Maria e dissero inneggiando a lei:

Ave, Madre dell'Agnello e del Pastore;
Ave, ovile del gregge spirituale;
Ave, difesa contro i nemici invisibili;
Ave, chiave che apre le porte del Paradiso;
Ave, perché il cielo si rallegra con la terra;
Ave, perché la terra si allietta con i cieli;
Ave, voce degli Apostoli che mai tace;
Ave, coraggio invincibile dei martiri;
Ave, forte baluardo della fede;
Ave, fulgido vessillo della grazia;
Ave, perché spogliasti il regno dei morti;
Ave, perché ci rivestisti di gloria;
Ave, o Sposa SempreverGINE!

9)

I Magi scorsero la stella che guidava verso Dio e seguirono la sua luce usandola come fiaccola, con essa cercavano il potente Sovrano e, raggiunto l'Irraggiungibile, lo salutarono acclamando: Alleluia!



10)

I figli dei Caldei videro in mano della Vergine Colui che plasmò con le sue mani l'uomo; lo riconobbero come il Signore, benché avesse preso figura di servo, e si affrettarono ad adorarlo con doni ed esclamare alla Benedetta:

Ave, Madre dell'astro che mai tramonta;
Ave, splendore del mistico giorno;
Ave, perché hai spento la fucina dell'inganno;
Ave, perché illumini gli iniziati al mistero della Trinità;
Ave, perché hai spodestato il crudele tiranno degli uomini dal suo impero;
Ave, perché hai manifestato Cristo Signore amico dell'uomo;
Ave, perché ci liberi dal culto pagano;
Ave, perché ci salvi dalle opere di corruzione;
Ave, perché hai posto fine all'adorazione del fuoco;
Ave, perché hai allontanato la fiamma delle passioni;
Ave, guida di saggezza per i credenti;
Ave, gioia di tutte le generazioni;
Ave, o Sposa Semprevergine!

11)

Diventati divini messaggeri, i Magi si avviarono verso Babilonia, dove portarono a compimento il tuo responso e a tutti proclamarono Te o Cristo, senza curarsi dello stolto Erode, che non seppe cantare: Alleluia!

12)

In Egitto hai fatto splendere la luce della verità dissipando le tenebre della menzogna; gli idoli infatti, o Salvatore, non sostennero la tua possanza e crollarono; e coloro che se ne andarono liberi acclamarono la Madre di Dio:

Ave, perché risollevi gli uomini;
Ave, perché abbatti i demoni;
Ave, perché hai calpestato dell'inganno dell'errore;
Ave, perché hai smascherato la falsità degli idoli;
Ave, onda del mare che sommergi il pur avveduto Faraone;
Ave, roccia che abbeverì chi ha sete della vita;
Ave, colonna di fuoco, che guida coloro che sono nelle tenebre;
Ave, protezione del mondo più grande della nube;
Ave, cibo sostitutivo della manna;
Ave, perché distribuisce il santo alimento dell'allegrezza;
Ave, perché sei la terra della promessa;
Ave, perché da te sgorgano miele e latte;
Ave, o Sposa Semprevergine!



13)

Tu fosti presentato bambinello a Simeone mentre ormai stava per abbandonare questo presente mondo fallace, ma egli ti riconobbe come Dio perfetto e per questo ammirò l'ineffabile tua sapienza esclamando: Alleluia!

A Te, o Madre di Dio, che guidasti la nostra difesa, innalziamo l'inno della vittoria e della riconoscenza, per essere stata salvati da terribili sciagure. Tu, dunque, nella tua potenza invincibile, liberaci da ogni sorta di pericoli, cosicché a Te si esclami: Ave, o Sposa SempreverGINE.



14)

Una nuova creazione rivelò il Creatore apparso fra noi sue creature; poiché germinato da un grembo incontaminato lo conservò intatto quale era prima, così noi, contemplando il miracolo, inneggiamo alla Vergine, esclamando:

Ave, fiore della verginità;
Ave, corona della castità,
Ave, perché fai risplendere l'immagine della (nostra) resurrezione;
Ave, perché ci manifesti la vita angelica;
Ave, albero dai magnifici frutti che nutrono i fedeli;
Ave, pianta dalle ombrose fronde che offrono riparo a molti;
Ave, perché hai portato in seno Colui che è guida degli erranti;
Ave, perché hai dato alla luce Colui che è il liberatore dei prigionieri;
Ave, perché sei la nostra propiziatrice presso il giusto Giudice;
Ave, perché sei la riconciliazione per molti peccatori;
Ave, perché dai rifugio a chi è privo di fiducia;
Ave, perché possiedi un amore che supera ogni desiderio;
Ave, o Sposa SempreverGINE!

15)

Mirando questa prodigiosa natività, distacciamoci da questo mondo, elevando la nostra mente al cielo; perché l'Altissimo apparve sulla terra come umile uomo, per attrarre in alto coloro che a lui acclamano: Alleluia!



16)

L'incomprensibile Verbo discese in terra nella sua pienezza senza per nulla allontanarsi dai cieli; perché con condiscendenza divina e non mutazione di luogo si abbassò e nacque dalla Vergine che, assorta in Dio, udiva:

Ave, dimora del Dio infinito;
Ave, porta di un venerando mistero;
Ave, verità incomprensibile per chi non crede;
Ave, indubbio vanto per chi crede;
Ave, cocchio santissimo di Colui che siede sui Cherubini;
Ave, dimora bellissima di Colui che è sopra i Serafini;
Ave, perché concili cose contrarie;
Ave, perché congiungi verginità e maternità;
Ave, perché hai distrutto la prevaricazione;
Ave, perché hai fatto spalancare il Paradiso;
Ave, perché sei la chiave del regno di Cristo;
Ave, speranza di beni eterni;
Ave, o Sposa SempreverGINE!

17)

Tutta la schiera degli angeli ammirò stupita la grande opera della tua Incarnazione; perché vedeva Colui, che è inaccessibile come Dio, accessibile a tutti come uomo, vivere con noi e ascoltare da tutti: Alleluia!



18)

Vediamo diventare davanti a te, o Madre di Dio, i più eloquenti retori muti come pesci, perché incapaci di spiegare come Tu, rimanendo vergine, abbia potuto partorire.

Noi invece ammirando il mistero, con fede esclamiamo:

Ave, dimora della sapienza di Dio;
Ave, scrigno della sua provvidenza;
Ave, perché sveli ignoranti gli uomini di dottrina;
Ave, perché scopri insipienti gli uomini di scienza;
Ave, perché sono diventati stolti i sottili indagatori;
Ave, perché si sono inariditi i creatori di mitologie;
Ave, perché dissolvi le astuzie dei sofisti;



Ave, perché ricolmi le reti dei pescatori;
Ave, perché ci trai fuori dall'abisso dell'ignoranza;
Ave, perché arricchisci molti di sapienza;
Ave, scialuppa di chi vuol essere salvato;
Ave, porto dei naviganti in questa vita;
Ave, o Sposa Semprevergine!

19)

Volendo salvare il mondo, il Creatore di tutte le cose in esso venne spontaneamente; e benché come Dio fosse Pastore, apparve per noi e fra noi come agnello, come uomo parlava agli uomini, ma come Dio sente dirsi: Alleluia!

A Te, o Madre di Dio, che guidasti la nostra difesa, innalziamo l'inno della vittoria e della riconoscenza, per essere stata salvati da terribili sciagure. Tu, dunque, nella tua potenza invincibile, liberaci da ogni sorta di pericoli, cosicché a Te si esclami: Ave, o Sposa Semprevergine.

20)



O Vergine Madre di Dio, tu sei il riparo di vergini e di quanti a Te accorrono; perché tale ti ha costituita il Creatore del cielo e della terra, o Inviolata, ponendo dimora nel tuo grembo e insegnando a tutti a salutarti:

Ave, colonna della verginità;
Ave, porta della salvezza;
Ave, prima ispiratrice della spirituale creazione;
Ave, dispensatrice della bontà divina;

Ave, perché rigeneri chi è concepito nel male;
Ave, perché ridoni intelligenza a chi è privo di intelletto;
Ave, perché hai schiacciato chi corrompe le menti;
Ave, perché hai dato alla luce il seminatore della castità;
Ave, talamo di nozze illibate;
Ave, perché riconcili con il Signore i fedeli;
Ave, santa educatrice di vergini;
Ave, perché accompagni alle nozze le anime sante;
Ave, o Sposa Semprevergine!



21)

È vinto ogni canto che voglia eguagliare l'abbondanza delle tue molte misericordie, o Signore; anche se a te, o santo Re, offrissimo tanti cantici quanti i granelli di sabbia mai faremmo cosa degna di quanto hai donato a chi ti acclama: Alleluia!

22)

Noi vediamo la Vergine come fiaccola splendente, apparsa a coloro che sono nelle tenebre; perché avendo acceso il Lume immateriale, ella guida tutti alla cognizione divina, illuminando di splendore le menti e viene onorata da questa esclamazione:

Ave, raggio del Sole spirituale;
Ave, riverbero dello splendore senza tramonto;
Ave, fulgore che illumini le anime;
Ave, tuono che atterrisci i nemici;
Ave, perché fai sorgere la luce sfolgorante;
Ave, perché fai scaturire il fiume dalle inesauribili acque;
Ave, simbolo del fonte battesimale;
Ave, perché togli le macchie del peccato;
Ave, lavacro che purifichi la coscienza;
Ave, coppa che meschi esultanza;
Ave, fragranza del profumo di Cristo;
Ave, vita del mistico convito;
Ave, o Sposa Semprevergine!

23)

Volendo perdonare le antiche offese, Colui che rimette i debiti a tutti spontaneamente si presentò a coloro che si erano allontanati dalla grazia e, lacerata la condanna del peccato, da tutti sente esclamare: Alleluia!



24)

Lodando il tuo parto, noi tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre di Dio. Nel tuo grembo, infatti, abitò il Signore, Colui che l'universo regge nelle sue mani. Egli ti fece santa e ricca di gloria e ha insegnato a tutti a cantarti:

Ave, tempio del Verbo di Dio;
Ave, la più santa di tutti i santi;
Ave, arca d'oro, cesellata dallo Spirito Santo;
Ave, tesoro inesauribile della vita;
Ave, diadema prezioso dei pii regnanti;
Ave, venerabile gloria dei vescovi devoti;
Ave, baluardo inespugnabile della Chiesa;
Ave, fortezza invincibile dell'impero;
Ave, per te si innalzano i trofei;
Ave, per te soccombono i nemici;
Ave, salute per il mio corpo;
Ave, salvezza per la mia anima;
Ave, o Sposa SempreverGINE!

A Te, o Madre di Dio, che guidasti la nostra difesa, innalziamo l'inno della vittoria e della riconoscenza, per essere stata salvati da terribili sciagure. Tu, dunque, nella tua potenza invincibile, liberaci da ogni sorta di pericoli, cosicché a Te si esclami:

Ave, o Sposa SempreverGINE!

Conchiglia - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO
Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche
Via Manzoni, 12 - Casella Postale 99 - 33085 Maniago PN Italia
CC Postale n. 85539583 fax (0039) 0444.80.99.54
E-mail: movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net
www.conchiglia.net www.movimentodamoresanjuandiego.it